

- 1** Il futuro dell'Associazione
di Vittorio Mussolin
- Il verbale dell'Assemblea Generale
- 6** La relazione del Tesosiere
- 7** La relazione del Collegio dei Revisori
- 8** Il saluto del Presidente
- 9** Il messaggio del Presidente U.P.B.N.
- 11** Le relazioni all'Assemblea
A - *di Italo Piccione*
- 12** B - *di Mario Guarino*
- 13** C - *di Antonio Foddai*
- 14** Le nostre pensioni
di Giuseppe Provenza
- 15** Polizza sociale vita
- Un momento con Massimo Mollica
di Carlo Feola
- 16** Relax dopo l'Assemblea
- 18** Fondo di Solidarietà
Relazione di fine esercizio 2012
- 19** Notizie brevi
- 20** Note liete
- 21** Vita delle Sezioni
- 22** Consiglio Nazionale F.A.P.
di Sergio Fisco
- 24** Ci hanno lasciato...
- Sono entrati a far parte
dell'Associazione...



In copertina:
**una suggestiva
immagine della
"Barcolana"
la prestigiosa
regata velica che
si svolge ogni
anno a Trieste.**

notiziario

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente alla Federazione delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Direttore Responsabile
VITTORIO EMANUELE MUSSOLIN

Direzione e redazione
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - FAX 091/584502 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - www.assopensbds.it/home

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministrazione@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

Assemblea Generale



Il futuro dell'Associazione

di Vittorio Mussolin

Vorremmo tutti, e ne saremmo davvero lietissimi, che alla previsione statutaria secondo cui l'opera svolta dai componenti gli organi volitivi dell'Associazione non implichi alcuna retribuzione, corrispondesse *ex adverso* la più totale gratuità dell'adesione al sodalizio da parte dei colleghi pensionati, che ne rappresentano l'essenza vitale. Solo che la realizzazione di un siffatto sgravio di onerosità implicherebbe automaticamente la soppressione di quell'unica fonte di finanziamento – dalla quale soltanto dipende la sopravvivenza dell'Associazione – che è costituita dai contributi annui versati dagli aderenti alla medesima.

Senza una tale risorsa, infatti, sarebbe impossibile gestire una struttura operativa che si regge sulla collaborazione del personale di Segreteria, sulla disponibilità di un mezzo di informazione come il Notiziario e sulle imprescindibili necessità di relazione, elementi tutti cui non è pensabile estendere quel concetto di gratuità cui abbiamo fatto cenno prima; con la ineluttabile prospettiva, quindi, di un futuro assai difficile.

Il fatto è che a seguito della scadenza della gestione speciale in materia di erogazione delle pensioni, Unicredit, come già segnalato a pag. 8 del Notiziario relativo al trimestre ottobre – dicembre 2012, si asterrà per l'avvenire dall'operare la trattenuta annuale della quota associativa a carico dei colleghi iscritti al sodalizio, e la qualcosa avrà effetto a partire dal prossimo anno 2014, posto che per la corrente annualità il relativo addebito è avvenuto in sede di erogazione della mensilità di dicembre 2012. In conseguenza di ciò, ed a simiglianza di quanto già praticato dal Fondo di Solidarietà per l'esazione dei contributi mensili di propria pertinenza, l'Associazione ha già in programma di inviare

(segue a pag. 2)

Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria del 18 maggio 2013

L'anno 2013, il giorno 18 del mese di maggio, presso la sala convegni del Florio Park Hotel di Cinisi Mare – Palermo, alle ore 9,45, dopo che la "Commissione verifica poteri" ha proceduto al controllo di legittimità delle partecipazioni dei delegati, si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione per discutere e deliberare sul seguente

O.d.G.

- 1) Elezione del Presidente dell'Assemblea
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria in data 19 maggio 2012
- 3) Approvazione del verbale dell'Assemblea Straordinaria in data 19 maggio 2012
- 4) Relazione del Presidente e del Consiglio Direttivo sull'attività svolta durante l'esercizio 2012
- 5) Relazione del Tesoriere sui documenti finanziari
- 6) Relazione del Collegio dei revisori dei Conti
- 7) Approvazione del Consuntivo al 31/12/2012 e della previsione finanziaria per l'esercizio 1/gennaio – 31/12/2013
- 8) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza

(segue a pag. 4)

(segue da pag. 1)

una comunicazione personalmente indirizzata a ciascuno dei Soci iscritti, personalizzata in funzione dell'entità della quota individuale da versare, con la quale i medesimi saranno invitati a disporre all'Agenzia bancaria presso cui intrattengono il proprio conto corrente il bonifico permanente delle somme dovute a titolo di quota associativa annuale, con periodicità fissa al primo gennaio di ciascun esercizio, contro accredito nel conto corrente che sarà all'uopo indicato.

Il Notiziario ha voluto anticipare l'arrivo della lettera di

cui è cenno, per lanciare un appassionato appello a tutti i colleghi, invitandoli a considerare i rischi che una rigorosa contrazione degli introiti annui potrebbe determinare a scapito della piena operatività della nostra organizzazione. E' in gioco, è utile ribadire, il futuro dell'Associazione; per parte nostra non possiamo che confidare nella pronta e solidale collaborazione di tutti, ma proprio tutti, gli Associati; il fac-simile della lettera in argomento e dell'ordine di bonifico periodico sono rispettivamente riprodotti in questa e nella pagina successiva.

**ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI
BANCO DI SICILIA
90139 PALERMO**

VIA CERDA, 24 - TEL. 091 32 90 05 - FAX 091 58 45 02

Palermo,

Prot. N.

Gentile Associato/a,

Com'è noto l'INPS, a far data dal 1 gennaio c.a., provvede direttamente al pagamento degli assegni mensili di pensione a suo carico, senza più, quindi, che possa essere operata la trattenuta annuale in precedenza addebitata da Unicredit per il pagamento della quota associativa.

Ciò premesso, si rende ora necessario che ciascun socio disponga allo sportello di Unicredit o della Banca presso cui intrattiene il proprio conto corrente, il bonifico annuale permanente della somma per il contributo associativo dovuto, mediante accredito nel conto corrente intestato all'Associazione.

Per tale adempimento dovrà essere utilizzato il modulo allegato (integrato con l'indicazione della quota di ogni associato) che, completato dei dati personali e delle coordinate bancarie del proprio conto corrente, dovrà essere consegnato alla Banca presso la quale è intrattenuto il rapporto di conto corrente.

Si raccomanda di controllare attentamente l'esattezza delle coordinate bancarie indicate.

Cordiali saluti

Il Presidente
dr. Paolo Piscopo



ORDINE DI BONIFICO PERIODICO

ORDINANTE

A valere sul conto corrente n.

IBAN richiesta di bonifico permanente

Generalità dell'intestatario

Indirizzo cap Località

BENEFICIARIO

Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia

Via Cerda, 24 - 90139 Palermo

e-mail: assopen@libero.it

Banca: UNICREDIT AGENZIA PALERMO VIA ROMA D

IBAN: IT 54 K 02008 04624 000300000985

IMPORTO ANNUALE: €

DATA DEL BONIFICO:

... sottoscritt... conferisce alla Banca l'incarico di provvedere al pagamento sopra specificato,
secondo la periodicità prescelta ed autorizza il relativo addebito sul rapporto indicato.

Firma

Data

(segue da pag. 1)

Punto 1**Elezione del Presidente dell'Assemblea**

Dopo il tradizionale saluto di benvenuto rivolto ai presenti, il Presidente **Piscopo** rivolge un vivo ringraziamento al collega e amico Sergio **Fisco**, ricordando gli anni della sua presidenza quando, guidando in modo brillante l'Associazione, ha contribuito alla risoluzione di importanti e cocenti problemi, promovendo e realizzando significative modifiche all'assetto organizzativo del nostro Sodalizio. Rivolge, inoltre, un vivo ringraziamento a tutti i Consiglieri per l'attività di supporto e per l'impegno profuso al servizio degli Associati. Rivolge un particolare saluto agli ospiti presenti, consulenti **Cottone** e **Alicò** e al dirigente **Giordano** di Unicredit Group.

Legge un messaggio (all. "F") fatto pervenire dal dott. Carlo **della Ragione**, Presidente dell'Associazione pensionati del Banco di Napoli, assente oggi per improvvisi motivi familiari. Nel messaggio viene affrontato, in modo approfondito, il tema riconducibile alle odierne problematiche che colpiscono, con sempre maggiore veemenza, le nostre pensioni. Parla poi delle problematiche legali che hanno suggerito il ripristino del Comitato di difesa, con delibera adottata dal Consiglio Direttivo di ieri 17 maggio. Propone per la Presidenza dell'Assemblea il collega avv. Silvano **Bigazzi**; la proposta viene accolta dai convenuti con un applauso, mentre l'avv. **Bigazzi**, ringraziando, accetta l'incarico e raggiunge il tavolo della Presidenza. Dopo un breve discorso d'insediamento, passa all'esame dei punti posti all'ordine del giorno.

Punto 2**Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria in data 19/maggio/2012**

Il Presidente **Bigazzi** sottopone per l'approvazione il contenuto del verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria del 19/05/2012 che, in assenza di osservazioni, l'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 3**Approvazione del verbale dell'Assemblea Straordinaria in data 19 maggio 2012**

Il Presidente **Bigazzi** sottopone per l'approvazione il contenuto del verbale dell'Assemblea Straordinaria del 19/05/2012 che, in assenza di osservazioni, l'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 4**Relazione del Presidente e del Consiglio Direttivo sull'attività svolta durante l'esercizio 2012**

Il presidente **Piscopo** informa che quest'anno, a seguito delle deleghe conferite ai membri del Consiglio di Presidenza e a riprova dell'impegno corale profuso, la relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2012 si articolerà attraverso specifici interventi dei Consiglieri; a chiusura degli interventi sarà consentito ai partecipanti all'Assemblea di rivolgere eventuali domande ai relatori. Dopo queste precisazioni, il Presidente **Bigazzi** passa al successivo punto posto all'o.d.g.

Punto 5**Relazione del Tesoriere sui documenti finanziari**

Il Presidente **Bigazzi** cede la parola al Tesoriere **Benincasa** che legge la relazione (all."A") relativa al rendiconto dell'esercizio 2012 e alla previsione finanziaria del 2013 (all. "B"). In sintesi, si confermano i dati riguardanti il bilancio al 31/12/2012, approvato dal Consiglio Direttivo dell'08/02/2013, che si chiude a totale pareggio, riscontrandosi la perfetta coincidenza dell'importo delle entrate con quello delle uscite pari a euro 188.072,81; per quanto concerne la previsione finanziaria dell'esercizio 2013, si prevede un sostanziale pareggio fra le entrate e le uscite sulla base di 173.800,00 euro. Nel corso del 2012 è stato costituito il "Fondo assistenza associati" con l'importo di 50.000 euro, impinguatosi di altri 2.250 euro per l'elargizione volontaria di due soci benemeriti. Sono stati erogati n.4 prestiti per un importo complessivo di 8.000 euro. Il saldo del conto al 31.12.2012 risulta pertanto pari a 44.176,86 euro.

Punto 6**Relazione del Collegio dei revisori dei Conti**

Al termine della relazione del Tesoriere, il Presidente **Bigazzi** invita ad intervenire il Presidente dei Revisori dei conti Antonio **Cuccia** che legge la relazione (all."C"). Nella sua relazione il Presidente **Cuccia** assicura, tra l'altro, in relazione alle specifiche funzioni del Collegio dei revisori, di avere provveduto alla sistematica ed analitica verifica dei dati contabili e alla corrispondenza di questi con le fatture e le note di

spesa. In relazione a quanto precede, pertanto, il Collegio dei revisori dei conti invita l'Assemblea ad approvare il bilancio dell'esercizio 2012 presentato dall'Associazione.

Punto 7

Approvazione del Consuntivo al 31/12/2012 e della previsione finanziaria per l'esercizio 1/1 - 31/12/2013

A tal punto, terminata la relazione del Presidente dei Revisori dei conti, sia il consuntivo al 31 dicembre 2012 che la previsione finanziaria per l'esercizio 2013 sono sottoposti dal Presidente **Bigazzi** al voto dell'Assemblea che, in assenza di osservazioni, li **approva all'unanimità**.

In relazione a quanto proposto dal Presidente **Piscopo**, così come indicato al precedente Punto 4), il Presidente dell'Assemblea **Bigazzi** invita i Consiglieri che si sono adoperati per lo svolgimento di compiti specifici a relazionare sulle attività svolte. Invita, pertanto, per le problematiche legali il Consigliere avv. **Guarino**, che illustra una relazione (all."D"). In ampia sintesi, l'esposizione degli argomenti spazia dalla nota vicenda relativa alla "causa ISTAT", ai procedimenti avviati per ottenere il risarcimento del danno derivato ai ricorrenti per le lungaggini dei procedimenti, alle argomentazioni di natura fiscale legate al cosiddetto "zainetto". Successivamente interviene il V.P.**Piccione**, che informa l'Assemblea sulla sua attività condotta a Roma espletata nell'interesse dei colleghi che hanno richiesto ed ottenuto il rinnovo della polizza sanitaria CASPIE (all."E"). Nel merito interviene il

V.P.**Fedele**, che coglie l'occasione per ricordare come a Palermo l'Associazione abbia ottenuto per il 2013 il rinnovo della polizza sanitaria con la società Allianz Ras spuntando condizioni vantaggiose, unitamente ad altre opportunità assicurative, quali RC auto, polizza casa, ecc. Successivamente è il turno del Direttore del Sito informatico **Foddai**, che informa la platea della realizzazione, peraltro ancora non definita, del nuovo sito annunciando, in dettaglio, le principali innovazioni apportate: cita, fra l'altro, lo spazio riservato al "Fondo di Solidarietà", e il nuovo accesso al sito che sarà consentito con l'inserimento del codice fiscale dell'Associato.

Terminati gli interventi dei Consiglieri, chiede di prendere la parola il collega **Manci**. Nel corso del suo intervento parla del blocco della perequazione operato sulle pensioni integrative e come tale blocco leda il diritto derivante dal disposto degli art. 36 e 38 della nostra Costituzione. Sottolineando come sia ormai logico pensare "irrisorio" l'ammontare annuo di tale adeguamento, dal momento che molte pensioni sono state riscattate con il cosiddetto "zainetto", mentre per quelle non riscattate l'adeguamento inciderebbe in misura inversamente proporzionale all'importo erogato, propone di intraprendere una trattativa con Unicredit per risolvere la vertenza. In risposta al collega **Manci** intervengono sia il Consigliere **Guarino** che il Consigliere **Fisco**. Quest'ultimo, in particolare, sottolinea come nel corso della sua Presidenza l'Associazione abbia più volte tentato di intraprendere la strada della trattativa bonaria e come la stessa, nonostante qualche tiepido segnale di disponibilità, non sia stata poi presa in considerazione dalla controparte.

Successivamente, interviene il collega **Bonfiglio** che parla della sentenza della Commissione Tributaria di 1° grado di Trapani, che ha dato ragione al ricorrente condannando l'Agenzia delle entrate al rimborso della maggiore imposta IRPEF calcolata e trattenuta dal sostituto d'imposta. Informa, tuttavia, che la sentenza è stata successivamente appellata dall'Agenzia delle entrate di Trapani. Dopo un intervento del Segretario **Abbate** di Firenze e del collega **Gerardi** di Marsala - quest'ultimo, in particolare, fa riferimento alle anomalie riscontrate sul calcolo della sua pensione corrisposta direttamente dall'INPS a partire dal mese di gennaio di quest'anno - il Presidente **Bigazzi**, cede la parola al dott. **Giordano**, responsabile a Palermo dell'Ufficio pensioni di Unicredit Group, che ha accettato l'invito a partecipare oggi alla nostra assemblea. Nel corso dell'intervento il dott. **Giordano** parla del Fondo pensioni dell'ex Banco di Sicilia che definisce "fondo interno complementare"; nato per accordo sindacale a seguito della riforma Amato, il fondo rispetta le leggi dello Stato, è soltanto in forma capitale e trova allocazione in una voce del bilancio di Unicredit. Per quanto poi riguarda le anomalie riscontrate sulle pensioni pagate dall'INPS, afferma che le stesse sono in fase di risoluzione mentre conferma le difficoltà ad avere una interlocuzione diretta con l'INPS di Palermo.

Terminati gli argomenti posti all'O.d.G., alle ore 11,30 l'Assemblea Generale Ordinaria viene dichiarata chiusa dal Presidente **Bigazzi**.

Il Presidente
avv. Silvano Bigazzi

Il Segretario
dott. Salvatore Cucinella

La relazione del Tesoriere

Siamo certi che avrete avuto modo di prendere visione sul numero 1 del Notiziario Gennaio – Marzo 2013 che il bilancio di quest'anno si presenta con una stesura tipografica nuova e la presenza di più capitoli per una maggiore chiarezza e lettura dei movimenti.

L'esercizio 2012, dopo tanti anni e forse anche per la prima volta, viene chiuso con un bilancio a totale pareggio, riscontrandosi la perfetta coincidenza dell'importo delle entrate con quello delle uscite pari ad euro 188.072,81.

Ciò è stato determinato anche dall'attenzione rivolta, durante lo svolgimento delle attività, dall'ex Presidente Sergio Fisco, al quale va il nostro affettuoso saluto ed un sincero ringraziamento per tutte le iniziative intraprese nel corso del suo mandato.

1. Durante l'anno appena concluso è stato costituito il "Fondo Assistenza Associati" con l'importo di 50.000 euro, impinguatosi di altri 2.250 euro per l'elargizione volontaria di due benemeriti soci. A fronte di tale capitale sono stati erogati n. 4 prestiti per il complessivo importo di 8.000 euro. In seguito a detti movimenti ed alla contabilizzazione di spese, interessi e commissioni, il saldo al 31.12.2012 risulta di euro 44.176,86.

2. Per ciò che riguarda l'esercizio che ci occupa le entrate registrate nell'anno ammontano ad euro 188.072,81. Più precisamente le quote associative totalizzano € 174.251,99, mentre gli interessi attivi – bancari e su titoli – sono stati di poco inferiori agli 8.100 previsti. Per il resto trattasi di sopravvenienze attive per 3.283,91 da riferire ad una differenza riscontrata ad inizio d'anno sulla voce Crediti V/Sezioni per 2.794,63 ed al contributo del "Fondo di Solidarietà" per le spese del Notiziario per 489,28 ed infine alle Donazioni volontarie



di due soci per 2.250,00 euro e rimborso prestiti per 402,00.

Relativamente alle uscite, alcune voci hanno subito incrementi: il costo del personale ammonta a euro 52.039,19 per effetto della trasformazione del rapporto d'impiego per più ore lavorative e il capitolo "Spese per Sezioni" a euro 9.310,46.

Altre voci, quali "Spese Varie" "Postali" "Spese per Convegni" registrano incrementi intorno ai 1.600 euro, mentre modestissimi importi superiori a quelli preventivati si riscontrano sui conti "Notiziario" "Cancelleria" "Spese Bancarie".

Tutti gli altri capitoli delle uscite sono stati mantenuti al di sotto degli importi ipotizzati nel bilancio di previsione.

Riguardo allo Stato patrimoniale, il cui totale dell'attivo e del passivo è di euro 346.007,85 significhiamo che il conto "Fondo impiego futuro in beni durevoli" di euro 282.559,41 è totalmente coperto dai "titoli di proprietà" per 283.066,80; il Fondo TFR ha raggiunto la cifra di 13.259,18 mentre il conto "Stato ed altri Enti Pubblici" per 3.766,39 euro riguarda le quote di competenze del 2012 delle somme da versare all'erario nel 2013.

I titoli di proprietà sono rappresentati da:

- BTP 2019 di euro 30.000,00 al tasso del 4,25%
- Prestito obbligazionario UniCredit scadenza 31.03.2016 euro 230.000,00 tasso minimo 3,105%
- Certificato di deposito scadenza 6.12.2013 € 25.000,00 tasso 2,50%.

E' stato anche interessato il conto "Mobili e Arredi" avendo ammortizzato l'intero costo di acquisto di una libreria per euro 718,74; ed il conto "Fondo Spese Elezioni" incrementato per euro 107,60.

3. Passando adesso al bilancio di previsione per l'esercizio 2013 possiamo quantificare le entrate in euro 173.800 differenziate nella seguente misura:

- quote associative 166.000 con una contrazione di circa 8.000,00 rispetto al 2012 in parte dovuta al decesso di 172 soci;

- interessi attivi bancari 1.000;
- interessi attivi su titoli 6.800.

In base a tali entrate, sono state impostate le voci delle uscite, delle quali le più consistenti sono rappresentate da "Costo del Personale" per euro 55.000; "Rimborso Spese Consiglieri" 19.000; "Spese per Convegni" e "Notiziario" entrambe per 18.000 euro; "Compensi a Consulenti" 12.000; "Spese Sezioni" 10.000; "Spese Postali" 8.000 e "Fondo Assistenza" 6.000,00.

In relazione a quanto dettagliatamente esposto:

- a) sul Rendiconto del "Fondo Assistenza";
 - b) sul "Bilancio Consuntivo dell'anno 2012";
 - c) sul "Bilancio di previsione per l'esercizio 2013";
- si chiede la Vostra approvazione.

Il Tesoriere

Antonino Benincasa

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signore e Signori Associati

Il Collegio dei Revisori dei Conti porge il più cordiale saluto a tutta l'Assemblea sia dell'Associazione che del Fondo di Solidarietà.

Alla fine dell'anno 2012 in seno all'Associazione si sono verificati due importanti avvenimenti e cioè le dimissioni del collega Sergio Fisco da Presidente e la proclamazione del nuovo Presidente il collega Paolo Piscopo.

Al dr. Fisco il Collegio dei Revisori dei Conti costituito dai colleghi Antonino Cuccia, Emanuele Pipitone e Gaetano Basile, rivolge il più sentito ringraziamento per la preziosa ed infaticabile opera svolta per le migliori affermazioni dell'Associazione medesima in un clima di collaborazione decisamente difficile a seguito dell'assorbimento di quello che fu il glorioso Banco di Sicilia nell'attuale Unicredit.

Al neo Presidente collega Paolo Piscopo, eletto all'unanimità da parte del Direttivo, il Collegio dei Revisori rivolge il più caloroso augurio di buon e proficuo lavoro per la sopravvivenza dell'Associazione in tempi decisamente difficili.

Nel corso del trascorso anno, inoltre, è stato costituito il "Fondo di Assistenza" con l'importo iniziale di euro 50.000 aumentato di altri 2.250 euro per l'elargizione volontaria di due benemeriti Associati. A tale Fondo possono accedere i colleghi associati che dovessero trovarsi in temporanea difficoltà economica per sopravvenute esigenze familiari. Le richieste vengono scrupolosamente esaminate da un apposito comitato.



Come prescritto dallo Statuto dell'Associazione – titolo VII art. 31 – il Collegio dei Revisori ha il compito specifico di controllare la gestione contabile della predetta Associazione.

Analogamente, giusta quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento del Fondo di solidarietà, al Collegio dei Revisori è devoluto il controllo della contabilità del predetto Fondo.

Si precisa che nell'esercizio del 2012 il Fondo di Solidarietà ha realizzato un avanzo di gestione di euro 131.243,52.

Il Collegio dei revisori dei Conti ha il compito di esaminare la corrispondenza tra le somme erogate, a qualsiasi titolo, e le relative deliberazioni che autorizzano tali spese, nonché le fatture relative a pagamenti in favore di fornitori di materiali e servizi.

Per quanto riguarda l'attività svolta dall'Associazione ex Dipen-

denti Banco di Sicilia nell'esercizio 2012 si precisa che nel predetto esercizio si è verificata la completa parità di bilancio tra l'importo delle entrate e delle uscite pari ad euro 188.072,81.

Considerato che le voci di bilancio di entrambe le strutture sono ampiamente specificate nelle rispettive relazioni, si è ritenuto opportuno non entrare nel merito dei dettagli per evitare noiose duplicazioni.

Il Collegio dei Revisori, pertanto, esprime le più sincere congratulazioni sia alla rappresentanza dell'Associazione che a quella del Fondo di Solidarietà per l'impegno assiduo e costante profuso per la più efficiente gestione delle predette strutture.

Per quanto riguarda, infine, la specifica funzione del Collegio dei Revisori dei Conti, si dà piena assicurazione a tutta l'Assemblea di avere provveduto alla sistematica ed analitica verifica dei dati contabili ed alla corrispondenza di questi con le fatture e le note di spesa.

In relazione a quanto precede, il Collegio dei Revisori dei Conti invita l'Assemblea ad approvare il bilancio 2012 che vi è stato illustrato dagli Organi competenti sia dell'Associazione che del Fondo di Solidarietà.

Nell'assoluta certezza di interpretare i sentimenti di tutti gli Associati, mi sia consentito di rivolgere un affettuoso pensiero ai numerosi colleghi che ci hanno lasciato.

Cordiali saluti

Collegio dei Revisori dei Conti
Il Presidente
Antonino Cuccia

Il saluto del Presidente

Sigg.ri segretari, amici ospiti, desidero innanzitutto rivolgere a Voi tutti un caloroso benvenuto da parte mia e dell'intero Consiglio Direttivo.

Un saluto affettuoso a tutti i segretari la cui presenza qui oggi è ulteriore riprova di un impegno costante che

le e ai membri dell'intero Consiglio di Presidenza i quali tutti, nell'ambito degli incarichi a loro rispettivamente assegnati, hanno fornito, con grande impegno e spirito di abnegazione, una collaborazione fattiva e costante.

Un grazie particolare rivolgo al ns. Direttore del Notiziario Dr. Vittorio Mussolin, al ns. Tesoriere Dr. Nino Benincasa ed al ns. delegato per le questioni legali Avv. Mario Guarino per la qualità e quantità dell'impegno che hanno costantemente profuso al servizio dell'Associazione.

Un saluto grato ed affettuoso ai ns. ospiti Consulenti Rag. Toti Cottone e Dr. Pietro Alicò e ai Dirigenti di UniCredit Dr. Francesco Binetti, Dr. Giuseppe Giordano e Dr. Vincenzo Tumminello.

Una volta esauriti questi doverosi preliminari, desidero informare l'Assemblea che quest'anno, a seguito delle deleghe conferite ai membri del Consiglio di Presidenza ed a riprova dell'impegno corale profuso dagli stessi Consiglieri, la relazione in ordine all'attività dell'Associazione nel corso dell'anno 2012 si articolerà attraverso specifici interventi dei Consiglieri medesimi secondo un calendario che sarà presentato dal sig.

Presidente dell'Assemblea.

A chiusura di ogni singolo intervento, sarà consentito ai partecipanti rivolgere domande ai relatori.

Grato per l'attenzione, rivolgo a tutti i presenti un sincero augurio di proficua partecipazione ai lavori.



essi pongono in essere a presidio delle zone in cui operano, portando avanti con grande sacrificio personale la bandiera della nostra Associazione.

Un grande abbraccio ed un sincero ringraziamento ai due Vice Presidenti Dr. Italo Piccione e Dr. Matteo Fede-

Il messaggio del Presidente U.P.B.N.

Signor Presidente,
sono profondamente grato del cortese invito che avrebbe consentito di partecipare ancora una volta alla Vostra Assemblea ai cui componenti desidero indirizzare gli auguri personali e dell'Unione Nazionale fra i Pensionati del Banco di Napoli, che ho l'onore di rappresentare, per la migliore riuscita dei Vostri lavori.

Gravi problemi di famiglia mi hanno costretto ad annullare il viaggio alla vigilia della partenza.

Voglio però cogliere l'occasione per rivolgere al Presidente Piscopo le congratulazioni per il gravoso ma esaltante incarico di cui è stato recentemente investito e che sicuramente saprà interpretare sull'esempio dei suoi indimenticabili predecessori.

Ero presente all'Assemblea dell'anno scorso e ricordo la relazione del dott. Fisco, amico fraterno di vecchissima data, al cui indiscusso valore umano e professionale mi sono sempre ispirato.

Colsi degli spunti interessanti relativi alla costituzione di un coordinamento delle varie Associazioni in ambito Unicredit e della preziosa collaborazione che si andava prefigurando per affrontare unitariamente i temi più scottanti.

Proprio il 14 scorso abbiamo sperimentato, nella sfera delle Associazioni facenti riferimento alle Banche del Gruppo Intesa, la istituzione di un organismo simile che ha affrontato per prima degli inquietanti progetti di accentramento e di fusione dei Fondi previdenziali interni e delle Casse di natura sanitaria che potrebbero provocare cancellazioni di diritti e devastanti conseguenze sui nostri trattamenti.

Ovviamente l'obiettivo principale da parte FAP è stato individuato nel blindare le attuali prestazioni e non consentire che la Banca possa trarre impropri effetti giuridici sottoscrivendo accordi sindacali, con la compiacente disponibilità di certe parti sociali insensibili alle nostre problematiche, e realizzando la lesione e



l'esproprio dei diritti degli iscritti.

Sarà mia cura aggiornarvi su ogni eventuale sviluppo che possa riguardare, anche indirettamente, la Vostra Associazione.

Mi ha fatto anche piacere leggere sull'ultimo numero del *Notiziario* che si è realizzata un'altra delle brillanti pro-

(segue a pag. 10)

(segue da pag. 9)

poste avanzate dal dott. Fisco l'anno scorso: la creazione del "progetto assistenza" attraverso il quale assicurare un concreto sostegno a Soci che attraversano periodi di difficoltà, svantaggiati economicamente dalla drammatica situazione che attraversa il Paese e dalle discutibili decisioni estremamente punitive dei nostri governanti di ogni fede politica.

La nostra Associazione condivide da moltissimi anni un'iniziativa simile e attraverso il nostro Fondo di Solidarietà aiutiamo i Soci più bisognosi erogando piccoli prestiti senza alcun onere o, nei casi più gravi, con dei contributi a fondo perduto.

Devo anche complimentarmi con Voi per il rinnovo, senza aggravii, della polizza sanitaria stipulata con Allianz, forse non è noto che tutte le altre polizze analoghe, stipulate con la stessa società con l'intervento della FAP, non sono state rinnovate e tanti colleghi si sono trovati, di punto in bianco, completamente scoperti.

Soltanto perché di estrema attualità e, purtroppo, non ancora composto desiderio testimoniarvi il disagio che abbiamo provato dal 1° gennaio per la quantità immensa di differenze riscontrate nelle pensioni erogate dall'INPS.

Dopo i due anni di proroga della ventennale Gestione Speciale, introdotta dalla legge Amato, ci eravamo illusi che il trasferimento all'INPS della stragrande maggioranza delle pensioni avrebbe ridotto l'esigenza di assistenza in campo previdenziale.

In una società italiana caratterizzata dal peso prorompente di certe leadership invadenti, dalle quotidiane contraddizioni e dalle più profonde divisioni nonché da una incapacità di governare sempre più diffusa, mai previsione è stata dissolta miseramente.

Dal 1° gennaio abbiamo dovuto registrare tutto lo smarrimento provato da tanti pensionati per la quantità immensa di differenze ovvero di errori madornali che ci hanno coinvolto in un'attività di vero e proprio soccorso di dimensioni imponenti, unico antidoto ad un'autentica aggressione.

Fin dai primi mesi si è rilevato che tantissime pensioni erogate dall'Ente pubblico differivano anche di molto rispetto a quelle attribuite dalla Banca e riferite fino al 2012 all'INPS.

Come se ciò non bastasse, un notevole numero di assegni, quelli a favore dei superstiti, sono stati falciati da riduzioni motivate dalla mancata esibizione di documenti... mai richiesti dall'INPS.

A gennaio e febbraio, con una mediocrità davvero censurabile, l'INPS ha riconosciuto le detrazioni d'imposta, però secondo le misure vigenti l'anno prima, senza tenere conto di quelle modificate con la legge 228 del 2012, con valenza dal 2013.

Le differenze di cui sopra, alcune di modesta misura, sono invece letteralmente esplose nel mese di marzo con conteggi delle trattenute fiscali previdenziali annunciati con una lettera risultata pure essa sbagliata che scaricava le responsabilità sul Casellario Centrale delle pensioni.

Ad essa è seguita, a mia firma, una lettera ai giornali, pubblicata e commentata con severità in tanti ambienti. Per chi volesse leggerla, il testo è riportato sul nostro sito.

Forse ha avuto la sua efficacia, di certo da nessuna altra parte, specialmente nel campo sindacale, abbiamo riscontrato sensibilità e confutazioni, nemmeno la volontà di valutare nel merito gli spropositi che hanno privato moltissimi soggetti del sostentamento tanto da indurci a rinviare l'addebito della

rata di marzo relativa alla polizza sanitaria, per garantire un concreto sollievo a chi si è visto privare anche di un terzo dei suoi introiti.

Nel mese di aprile l'INPS fa marcia indietro e sistema i guai provocati nel mese precedente: anche in tale occasione sono spedite migliaia di lettere di spiegazioni apparse per nulla chiare anche se, nei confronti dei destinatari di sola pensione INPS, è stato risolto l'inconveniente della tassazione, senza illustrarlo con la dovuta chiarezza.

A tutti i colleghi che percepiscono tuttora la quota a carico del Fondo aziendale la sistemazione non è ancora soddisfacente; si è potuto perfino rilevare che i totali esposti in parecchi cedolini di marzo, aprile, maggio e giugno non battono con le voci ivi esposte. Paradosso davvero clamoroso per elaborazioni affidate a sofisticati software.

Di conseguenza, presi i dovuti accordi con Fenalca, stiamo facendo svolgere ai nostri collaboratori dei corsi specifici per inoltrare, tramite Patronato, le pratiche di tanti colleghi che hanno lamentato differenze nei lordi liquidati.

E' nostra intenzione intraprendere azioni concrete di concerto con le altre Associazioni aderenti alla FAP; come già riferito, abbiamo organizzato un incontro per approfondire i principali temi di attualità e intraprendere, con l'assistenza del nostro legale, le opportune azioni a tutela degli interessi dei Soci.

Concludo con l'augurio che possiate proseguire, supportati dalle strutture federali, a fornire ai Vostri Soci il sostegno efficace che essi meritano.

La odierna partecipazione di delegati di varie zone d'Italia rappresenta un indiscutibile segnale di coesione e disponibilità ad ulteriori coinvolgimenti per dare impulso ad un'Associazione ancora più forte e rappresentativa.

Le relazioni

A

di Italo Piccione

Un cordiale saluto a tutti i presenti. Ma mi rivolgo principalmente a voi delegati che rappresentate la totalità degli iscritti e che dovete approvare, come ha relazionato il Presidente, circa l'attività svolta dall'Associazione durante il corso dell'anno 2012.

Vi informo, pertanto, che nel corso della consueta riunione mensile del mese di gennaio 2012, numerosi pensionati della Sezione della di Roma hanno effettuato interventi circa il rinnovo della convenzione per l'assistenza CASPIE scaduta il 31 dicembre 2011 ed hanno invitato il Direttivo della Sezione di Roma ad intraprendere trattative con l'ente assistenziale.

Ci siamo resi conto che avevano ragione e che non potevamo ignorare la legittima richiesta dei numerosi colleghi e loro famiglie aderenti alla CASPIE. Correvano il rischio di essere lasciati senza copertura sanitaria.

Ho chiesto, pertanto, un colloquio con l'Amministratore Delegato della CASPIE, Dr. Guglielmo Giannini ed insieme al mio, ora, Vice Segretario, Dr. Mancini ci siamo recati alla CASPIE ed abbiamo ottenuto la proroga al 31.12.2012 della convenzione.

La CASPIE, non avendo più come interlocutore il Banco di Sicilia, ci ha chiesto di rivolgerci al Cral Unicredit Banca di Roma per coordinare e gestire la complessità delle operazioni e che, peraltro, è l'organizzazione più vicina alla loro collocazione sociale. Cosa che abbiamo fatto.

Essendo venuti a conoscenza che i pensionati Banco di Sicilia, fino al 31.12.2011, erano 500 unità, a scopo di proselitismo abbiamo trasmesso elenco dei pensionati, ex Banco di Sicilia, che risiedono nella sfera di competenza di ogni nostra Sezione.

Debbo confermare che i risultati rag-



giunti sono stati ottimi e noi della Sezione di Roma siamo soddisfatti per un duplice ordine di idee:

- 1) per avere portato una certa serenità fra quanti espressamente desideravano l'assistenza CASPIE;
- 2) perchè molti colleghi pensionati, grati dello interessamento si sono iscritti all'Associazione.

Vi ringrazio per l'attenzione e Vi invito a collaborare perchè questa azione di proselitismo abbia a continuare. L'Associazione ne ha veramente bisogno.

B

di Mario Guarino

La vicenda pensionistica degli ex dipendenti del Banco di Sicilia richiama alla mente il romanzo di George Orwell, la “Fattoria degli Animali”, una parabola sull’uguaglianza che si conclude con l’amarra constatazione che – a dispetto di ogni dichiarazione formale – esistono tuttavia alcuni soggetti “più uguali degli altri”. Nel caso degli ex dipendenti del Banco di Sicilia sarebbe più corretto parlare di “meno uguali degli altri”, perché ad essi continua ad essere negato, in base a norme ormai prive di giustificazione, il diritto – a tutti riconosciuto - alla perequazione della pensione integrativa al costo della vita. Le norme in argomento sono i “famigerati” commi 32 e 33 dell’art. 59 della legge 1997/449.

I procedimenti avviati presso Tribunali di Sciacca, Termini Imerese e Marsala si sono conclusi con altrettante sentenze di rigetto da parte della Corte d’Appello di Palermo. In opposizione a queste pronunce è stata già adita la Corte di Cassazione. A Palermo il procedimento più corposo, che riguardava alcune centinaia di ricorrenti, si è concluso sfavorevolmente in primo grado. Si ricorrerà in appello, anche se gli esiti dei procedimenti sopra richiamati inducono al pessimismo per gli orientamenti manifestati dalla Corte.

Non è stata accolta la tesi secondo cui, per il disposto dell’art. 1 comma 55 della legge 2004/243, sarebbero state abrogate le norme della legge 1997/449 che bloccano la perequazione delle pensioni integrative. I tribunali aditi hanno respinto la domanda attenendosi a una pedissequa lettura della norma, ritenuta meramente interpretativa. Non ha trovato accoglimento nemmeno la domanda subordinata con cui si poneva la questione di legittimità costituzionale.

L’ostacolo rappresentato da una



normativa irrazionale e ingiusta non è stato superato. Permangono così senza risposta alcuni fondamentali quesiti: gli indicatori di solvibilità di cui alla tabella E delle legge 1997/449 che determinarono il blocco della perequazione sono ancora in vigore? Come si giustifica il mantenimento del blocco della perequazione solo nei confronti degli ex dipendenti del Banco di Sicilia (un “unicum” nel panorama previdenziale del credito!) se si considera che i soggetti che sono subentrati al Banco, Capitalia prima e Unicredit dopo, hanno sempre registrato per gli indici di solvibilità di cui alla tabella sopra richiamata, valori assolutamente virtuosi? Il fondo pensioni integrativo è sottoposto ai vincoli di destinazione di cui all’art 2117 del codice civile? La sua natura giuridica è compatibile con la sua allocazione nel bilancio di Unicredit, di cui è soltanto una voce? L’Associazione continuerà a coordinare le attività dei legali incaricati di seguire la vicenda perequativa, su cui si riserva d’acquisire nuovi elementi per la prosecuzione delle cause in corso o, qualora gli interessati concordino,

per nuove iniziative in merito.

Per quanto attiene lo “stato dell’arte” dei procedimenti avviati ai sensi della legge 2001/89 “Pinto”, alcuni ricorrenti hanno già ottenuto – con provvedimento della Corte d’Appello di Perugia – il riconoscimento del diritto. La Corte d’Appello di Reggio Calabria presso cui sono pendenti ben quattro ricorsi, ha invece richiesto la produzione di documentazione integrativa che l’Associazione è riuscita finora a fornire solo in parte. Dopo alcuni infruttuosi tentativi – presso gli studi legali che avevano curato le cause nei vari gradi di giudizio e presso la cancelleria del Tribunale di Palermo – si è deciso di richiedere alla Cancelleria del Tribunale di Palermo ai sensi della legge 1990/241 sulla trasparenza amministrativa la produzione dei documenti in questione. La problematica riveste carattere d’urgenza perché le cause andranno in discussione il prossimo 4 luglio. L’Associazione si mantiene in costante contatto con lo studio Ferraro che segue questi giudizi nonché quello parallelamente incardinato presso la Corte Europea dei diritti dell’Uomo.

Altro argomento all'attenzione dell'Associazione è il trattamento fiscale dello "zainetto", che in base alle sentenze di varie Commissioni Tributarie, tra cui quelle di Bologna e di Trapani, avrebbe dovuto essere sottoposto a tassazione differenziata (aliquota del 12,50%) per la parte riferibile agli "interessi" maturati fino al 31 dicembre 2000. Resta però problematica la possibilità, da cui dipende l'effettiva esigibilità del diritto, di distinguere la quota "ca-

pitale" dalla quota "interessi". Su questo punto l'Associazione anche in considerazione dell'imminenza di alcune scadenze processuali, non mancherà di fornire ogni utile notizia in merito.

L'allarme suscitato da un articolo comparso sulla rivista degli ex dipendenti del Banco di Napoli ove si segnalavano disallineamenti nel calcolo delle detrazioni per la produzione del reddito – che, si ricorda, vengono applicate in misura inversa-

mente proporzionale all'ammontare dei redditi compresi tra i 15.000 e i 55.000 euro - ha indotto l'Associazione a chiedere raggugli in merito alla competente struttura del Banco di Sicilia – Unicredit. Pur non escludendo la possibilità di lievi differenze, le risposte sono state giudicate abbastanza tranquillizzanti. L'Associazione comunque è disponibile ad accogliere richieste di verifica da parte degli associati che dovessero rilevare anomalie.

C

di Antonio Foddai

A distanza di circa due anni dalla realizzazione del Sito informatico si è ritenuto opportuno programmare una revisione generale del Sito stesso anche in considerazione dell'esperienza maturata in questi anni. Una revisione che si è resa necessaria atteso che il nostro Sito, pur non avendo realizzato il numero di registrati che ci aspettavamo, è stato visitato da circa 70.000 utenti; era, quindi, necessario dare una nuova veste ed una nuova impaginazione.

Oltre alla voce "Chi siamo" è stata inserita una pagina intera destinata al "Fondo di Solidarietà", mentre nella voce "Documentazione" saranno inseriti tutti quei documenti (sentenze, disposizioni, normativa) derivanti dalle attività dei legali e del Comitato di Difesa. E' stata inserita una nuova voce, i "Servizi", che prevede delle sotto cartelle afferenti la parte fiscale e le attività dei Consiglieri delegati alle problematiche fiscali e legali: mi riferisco, in particolare, alle attività del dr. Provenza e dell'avv. Guarino. E' stata ampliata la voce "Assicurazioni" prevedendo, oltre alla nostra Assicurazione Sanitaria, altri tipi di assicurazione da fornire ai nostri Associati.

Il "Forum", che molto successo ha ottenuto tra i nostri Iscritti, rimarrà invariato. Continuerà ad essere leggibile il nostro "Notiziario", mentre è stato ampliato il data base per la "Foto Gallery", ove saranno inserite anche le foto dell'Assemblea e del pranzo sociale.

Per quanto riguarda la "Rubrica dei Soci" è stata prevista la possibilità, per ogni Segretario di Sezione, di leggere e stampare la posizione di ogni iscritto alla Sezione stessa.

E' stata variata la modalità di accesso al Sito inserendo come username il proprio codice fiscale con



una password generata dal Sito stesso e con la possibilità di essere modificata al primo accesso. I contatti sono stati limitati alla Segreteria dell'Associazione, alla Presidenza ed al Direttore del Sito.

Sono certo e fiducioso che la nuova veste editoriale sarà molto apprezzata dai nostri Associati e dai visitatori.

Pertanto, Vi prego di supportare lo sforzo editoriale inviando, agli indirizzi email evidenziati nel Sito, ogni tipo di comunicazione che possa essere utile alla lettura dei nostri Associati. Vi ringrazio per l'attenzione augurandoVi un buon proseguimento dei lavori.

LE NOSTRE PENSIONI

Argomenti vari

a cura di Giuseppe Provenza

Passaggio all'INPS

Come sappiamo tutti, dal primo gennaio 2013 la pensione INPS ci viene erogata direttamente dall'ente pagatore e non più tramite Unicredit.

Ciò ha causato alcuni disguidi, che, come abbiamo avuto modo di constatare con il prezioso aiuto di Unicredit, sono ormai risolti.

A chiarimento dei dubbi che possano persistere va detto che per legge il calcolo dell'IRPEF sulle pensioni viene effettuato presso il Casellario Centrale dei trattamenti pensionistici, gestito dall'INPS, con funzioni di raccolta, conservazione e gestione dei dati e degli elementi relativi ai titolari di pensioni INPS oltre che di altri trattamenti pensionistici. Scopo del CASELLARIO è quello di individuare i soggetti titolari di due o più trattamenti pensionistici e fornire le necessarie informazioni agli enti pensionistici erogatori interessati.

Abbiamo accertato che il calcolo dell'IRPEF, che nel mese di marzo era risultato errato, nel mese successivo è stato rettificato con relativo recupero delle differenze. Al riguardo va precisato che non è possibile il confronto **fra i dati mensili** del 2012 e del 2013 per una diversa distribuzione dell'imposta fra i mesi, risultando confrontabili soltanto i dati dell'intero anno.

Abbiamo anche verificato l'esattezza del calcolo delle addizionali regionale e comunale, che, tuttavia, appaiono mensilmente leggermente maggiori rispetto al 2012 a causa sia del mancato addebito nel mese di gennaio, e quindi della distribuzione dell'importo annuo in un numero minore di mesi, sia, relativamente ad alcune regioni ed alcuni comuni, dell'aumento delle aliquote. Tuttavia anche in questo caso a livello annuo il calcolo è esatto.

Sono stati anche verificati alcuni casi di detrazioni per carichi familiari, detrazioni non esposte nello statino

INPS, e si è constatato che tali detrazioni vengono applicate (quelle controllate).

La detrazione d'imposta

Un caso particolare riguarda la detrazione d'imposta spettante ai pensionati percettori anche di pensione integrativa erogata da Unicredit.

La legge (TUIR) prevede (secondo anche un chiarimento fornito dalla stessa Agenzia delle Entrate) che a

chi si trova in queste condizioni e gode di una pensione **lorda complessiva** (ossia pensione INPS più pensione integrativa) non superiore a 55.000 euro, spetti una detrazione pari a quella prevista per i lavoratori in servizio e non quella, minore, prevista per i pensionati.

Questa circostanza è stata segnalata dall'Associazione ad Unicredit che ci ha risposto che, in effetti, fino al 31/12/2012 la detrazione applicata è stata quella dei pensionati

e che dal 2013 sarà applicato quanto sopra, secondo le determinazioni del casellario.

Va chiarito che l'applicazione della detrazione relativa ai pensionati, rispetto a quella relativa ai lavoratori in servizio non causa grosse differenze nel calcolo della pensione netta. Ad esempio per chi percepisce una pensione lorda complessiva di 15.000 euro l'anno, la differenza risulta pari ad 83,00 euro **l'anno**, mentre per chi percepisce una pensione lorda complessiva di 53.000 euro l'anno la differenza risulta pari a 5,00 euro **l'anno**.

Stiamo facendo accertamenti per chiarire con quali modalità si debba richiedere all'Agenzia delle Entrate il rimborso di queste differenze, soprattutto per quanto riguarda il numero di anni per i quali sia possibile ottenere tale rimborso. Non appena definito ciò informeremo i segretari di tutte le sezioni con preghiera di diffondere la comunicazione a tutti gli associati.



Polizza Sociale Vita

Anche la Sede di Palermo della gestione ex INPDAP, con sua lettera del 20 febbraio scorso, ha ribadito quanto era stato già preannunciato dall'analogo ufficio di Roma - e da noi riportato nel precedente numero del Notiziario -, nel senso che a partire dal corrente anno 2013 il versamento del contributo relativo alla prosecuzione volontaria dell'Assicurazione Sociale Vita verrà assolto mediante trattenuta diretta operata dall'INPS sulla quota di pensione a suo carico, e precisamente in coincidenza con

la mensilità di settembre di ciascun anno.

Ricevuta tale comunicazione, l'Associazione ha ravvisato l'opportunità di stabilire un contatto con la Direzione del predetto Ufficio di Palermo, con l'obiettivo di chiarire un particolare aspetto dell'argomento in esame, concernente la posizione di quei colleghi che hanno a suo tempo aderito alla predetta forma di Assicurazione, ma che a data corrente fanno ancora parte di un ristretto elenco di pensionati i cui trattamenti so-

no tuttavia regolati direttamente da Unicredit, e nei confronti dei quali, pertanto, l'INPS non potrà operare la trattenuta in questione; sulla base delle precisazioni ricevute al riguardo l'Associazione, che ha già avuto modo frattanto di individuare i colleghi interessati a tale problema, si è già attivata per informare i medesimi circa la peculiarità della loro situazione, nonché per istruirli in merito agli adempimenti da assolvere per effettuare correttamente i versamenti annui del contributo in argomento.

UN MOMENTO CON MASSIMO MOLLIKA Ricordo di un grande attore ex bancario

di Carlo Feola*

In occasione del recente decesso del maestro Massimo Mollica la stampa ed i mass-media hanno evidenziato le sue doti di artista puro, bravo e sincero; Vorrei integrare con un piccolissimo mio intervento tutto quello che è stato finora egregiamente riportato su di lui.

Ho avuto l'opportunità, negli anni sessanta, di poter lavorare al Banco a suo contatto. Ritengo che questo episodio valga la pena di essere portato a conoscenza dei nostri colleghi: a quel tempo, negli ultimi due giorni di dicembre gli interessi sui depositi a risparmio si calcolavano a mano: Alla fine dell'anno 1963 eravamo noi due soli nell'ufficio ragioneria del Banco di Sicilia in Via Garibaldi ed eravamo al lavoro già da diverse ore per completare in tempo utile il compito assegnatoci; era già notte, circa le ventitrè, quando all'improvviso l'impiegato di banca Massimo Mollica si alza dalla sedia ed inizia a recitare una scenetta di un professore che stava insegnando. La scena era impostata su una visione comica della vita. Tutto questo lo stava facendo in una arida stanza d'ufficio e per farmi rilassare. Recitò per quasi una decina di minuti come se avesse avuto davanti un pubblico di mille o duemila persone, ed invece lo aveva fatto soltanto per me. Mi fece ridere a crepapelle

Il suo istinto di attore ed il suo modo di identificarsi nella vita si erano manifestati in pieno in tutta la loro grandezza; doti che, in seguito, lo portarono ad essere uno dei più completi interpreti dell'arte teatrale e cinematografica.



** L'autore è un nostro associato presso la Sezione di Messina*

il relax dopo l'Assemblea





Fondo di Solidarietà

Relazione di fine esercizio anno 2012



Gli accadimenti dello scorso esercizio hanno condizionato in maniera sensibile la vita del Fondo di Solidarietà sia nel settore delle rilevazioni contabili che sotto l'aspetto organizzativo.

A seguito dell'entrata in vigore delle norme relative alle rilevazioni contabili degli Enti senza fine di lucro si è resa necessaria la riclassificazione del piano dei conti.

Per tale motivazione il bilancio è stato elaborato con una impostazione diversa da quella seguita negli anni precedenti.

Si è dovuto rifare pertanto il programma della contabilità affidando l'incarico ad una ditta specializzata.

La modifica delle modalità di riscossione delle quote da parte dei soci è già a vostra conoscenza. Ha comportato oneri non indifferenti sia per mesi di prestazioni straordinarie di lavoro del personale che per il rifacimento dei programmi relativi alle procedure di rilevazione dei bonifici di ciascun socio.

L'impegno profuso da parte di tutti per attivare con tempestività le necessarie riforme procedurali è stato premiante, i risultati soddisfacenti.

Nel mese di marzo sono stati accreditati 28.000 euro circa.

Ove si raffronta tale importo con

gli accrediti relativi al mese di novembre dello scorso anno, vigente ancora il sistema delle trattenute sugli averi, emerge una differenza di 2.500 circa in meno, dovuti non esclusivamente al mancato conferimento del bonifico permanente da una parte dei soci, ma anche alla variazione della distribuzione per fasce di età degli iscritti. Nel mese di aprile il numero degli iscritti è 2.863 di cui 1.695 di età superiore agli anni 65. Si dovrà procedere ad una rilevazione degli inadempienti per promuovere la regolarizzazione delle rispettive posizioni.

Completato l'aggiornamento dell'archivio soci saremo in grado di fornire all'Attuario i parametri necessari per effettuare un bilancio tecnico della gestione del Fondo.

Il bilancio di esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione di 131.243,52, con una differenza di 34.167,42 rispetto al risultato dell'esercizio precedente ammontante a 165.411,00.

Tale flessione è ascrivibile sostanzialmente all'incremento degli oneri per i benefici liquidati agli aventi diritto e alla corrispettiva contrazione nella riscossione dei contributi.

Un sensibile aumento si è verificato nelle spese postali per le istruzioni fornite a ciascun socio a

seguito della modifica intervenuta nella modalità di riscossione dei contributi. Si è reso necessario a tal fine predisporre una procedura per l'elaborazione dei dati occorrenti affidando ad un centro elaborazione dati la realizzazione del relativo programma. Complessivamente si è sostenuta una spesa di 5.146,50 euro.

I maggiori oneri sono stati di contro attenuati dall'incremento degli interessi e dalla variazione di valore dei Fondi Comuni.

Nel corso dell'anno si sono raccolte n. 25 nuove iscrizioni mentre ci hanno lasciato 71 soci.

Dai dati di bilancio, già resi noti nel numero 1 del "Notiziario" del mese di marzo scorso, risulta che il complesso delle poste patrimoniali dell'attivo ascende a 5.635.088,87 con un incremento di 84.261,18 rispetto all'analoga voce dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne la modifica del Regolamento di cui al punto 4 dell'O.d.G. la composizione del Comitato di Gestione del Fondo prevista nel testo in vigore dal 1 gennaio 2006, viene ora modificata con l'insediamento del Presidente dell'Associazione Pensionati.

Il Presidente

Dr. Giuseppe Sciortino

Notizie Utili

CALCOLO DELL'IRPEF PER SCAGLIONI MENSILI DI REDDITO

Nel precedente numero del Notiziario abbiamo riprodotto (a pag. 3) la tabella delle aliquote d'imposta IRPEF per scaglioni mensili, nel presupposto che fossero rimasti validi i criteri di calcolo seguiti dagli enti erogatori negli anni precedenti, che comportavano la determinazione dell'imposta su quote di imponibile ragguagliate ad un dodicesimo dell'intero reddito annuo; avendo ora constatato che l'INPS, a far tempo dal mese di aprile scorso, ha adottato un sistema che comporta la scomposizione del predetto reddito in tredici (anzichè dodici) mensilità, abbiamo provveduto a rielaborare a coerenza la tabella di cui sopra, che riproduciamo qui in basso in sostituzione di quella pubblicata nel numero scorso.

Tabella aliquote d'imposta per 13 scaglioni mensili

<i>Reddito mensile</i>	<i>Aliquote</i>	<i>Imposta</i>
Fino a 1.153,85	23%	Il 23% sull'intero importo
oltre 1.153 e fino a 2.135,85	27%	265,38 + il 27% sulla parte eccedente 1.153,85
oltre 2.135,85 e fino a 4.230,77	38%	535,38 + il 38% sulla parte eccedente 2.135,85
oltre 4.230,77 e fino a 5.769,23	41%	1.324,61 + il 41% sulla parte eccedente 4.230,77
oltre 5.769,23	43%	1.195,38 + il 43% sulla parte eccedente 5.769,23

ASSEGNO DI SOSTEGNO AL NUCLEO FAMILIARE

A pag. 7 del Notiziario relativo al trimestre luglio-settembre 2012 il collega Mario Guarino ha trattato il tema concernente l'argomento di cui al titolo, concludendo l'esposizione con la riserva di acquisire al sito internet dell'Associazione la modulistica occorrente per ciascuno dei vari benefici previsti dalle disposizioni di legge vigenti al riguardo.

Informiamo ora gli interessati che la modulistica predetta è già scaricabile dal sito www.assopensbds.it/home, ed occorrendo può essere acquisita in fotocopia facendone richiesta alla Segreteria dell'Associazione in Palermo, via Cerda n. 24.

ANCORA IN TEMA DI CONTRIBUTI PER FAMILIARI DIVERSAMENTE ABILI

Ad ulteriore precisazione di quanto in precedenza pubblicato in merito all'argomento di cui al titolo, informiamo che ai fini del beneficio in esame, consistente in un contributo annuo pari ad € 2.500, non è necessario che il soggetto disabile si trovi in situazione di convivenza rispetto al destinatario del contributo, essendo sufficiente soltanto il requisito dell'appartenenza al nucleo familiare del medesimo. Nel senso che precede va pertanto rettificata la comunicazione che era stata inserita per svista nel Notiziario relativo al trimestre luglio – settembre 2012.

IL COMITATO DI DIFESA

In vista della completa ricostituzione del Comitato di Difesa, cui l'apposito Statuto attribuisce, fra l'altro, compiti di collaborazione negli adempimenti nascenti dalla conduzione delle vertenze, il Consiglio Direttivo ha ritenuto intanto, nella seduta del 17 maggio scorso, di creare un gruppo di lavoro incaricato di contribuire alla gestione delle materie affidate alle cure dei Consiglieri Dott. Mario Guarino (pratiche legali) e Dott. Giuseppe Provenza (pratiche tributarie), formato, oltre da questi ultimi, anche dal Consulente Legale dell'Associazione, Avv. Gerlando Calandrino, e dal Consigliere Dott. Sergio Fisco.

Non mancheremo di dare conto, appena in grado, della composizione definitiva del Comitato in argomento.

ASSOCIAZIONE MUTUA BENEFICENZA

Informiamo i Soci interessati all'argomento che l'Associazione ha inviato al competente ufficio di Unicredit, in data 28 maggio 2013, una lettera del seguente tenore:

“Come noto, dal primo gennaio 2013, non sono state più operate le trattenute mensili a carico dei pensionati iscritti alla Associazione/Convenzione in oggetto. In considerazione del fatto che riceviamo numerose richieste di chiarimenti in merito al mantenimento dei benefici previsti, siamo a chiedervi, per gli iscritti, che pur in mancanza delle trattenute a loro carico l'Azienda garantisca ugualmente l'erogazione delle prestazioni alla maturazione dei requisiti. Restiamo in attesa di cortese riscontro e porgiamo cordiali saluti.”

In pronto riscontro a tale lettera Unicredit ha assicurato, aderendo alla richiesta inoltrata, che “garantirà l'erogazione della prestazione agli aventi diritto al verificarsi delle condizioni statutarie, senza ulteriori addebiti agli iscritti.

Note Liete

a cura di Francesco Blanda



Il 18 marzo scorso il nostro socio **dott. Antonino Cuccia**, Presidente del Collegio dei Revisori, ha festeggiato con la gentile consorte **Signora Ida Bonsignore** il cinquantesimo anniversario delle loro nozze. A Nino, largamente conosciuto per le sue peregrinazioni ispettive e per le sue caratteristiche di tenace gourmet, ed alla moglie, presenti nella perfetta forma evidenziata nella foto, l'Associazione manifesta le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.



Per parte sua l'amico **Emanuele Pipitone**, membro del Collegio dei Revisori, con la gentile consorte **Signora Lucrezia Siculiana**, il 25 aprile scorso hanno raggiunto l'importante meta dei sessanta anni di matrimonio. La felice ricorrenza è stata fissata nella foto che evidenzia l'ottima forma della coppia, alla quale l'Associazione formula vivissimi complimenti ed i migliori auguri.



La nostra associata **Signora Giuseppa Cosentino** vedova Spicuzza ci segnala che il 4 marzo scorso ha raggiunto i cento anni di età. La foto inviataci sembrerebbe smentire quanto comunicatoci, stante il portamento evidenziato. L'Associazione si congratula e porge alla neo centenaria le più vive felicitazioni.

Il 27 giugno 2013 le splendide **gemelline Chiara e Giorgia Ciralli** festeggiano il loro primo anno di età. Ai felicissimi nonni Ennio ed Antonella ed ai **genitori Roberto e Barbara**, raggianti di gioia, giungano complimenti vivissimi da parte dell'Associazione e moltissimi auguri alle piccole di ogni bene e prosperità.



Vita delle Sezioni

Sezione di **Messina**

Con lettera indirizzata al Presidente dell'Associazione il collega dott. Natale Freni ha rassegnato, indotto dalla precarietà delle proprie condizioni di salute, le dimissioni irrevocabili dall'incarico di Segretario della Sezione di Messina e, correlativamente, da quello di componente il Consiglio Direttivo. Ne prendiamo atto con vivo rammarico soprattutto per le motivazioni che hanno determinato la decisione adottata dall'amico Freni, collaboratore di spiccate qualità umane e professionali, ricco di entusiasmo con cui ha sempre accompagnato ogni idea e proposta. Un caro abbraccio al caro Natale, ed i migliori auguri dell'Associazione tutta.

Sezione di **Siracusa**

Si comunica ai Soci residenti a Siracusa e Provincia che dati e rapporti instaurati con un funzionario di un patronato di Siracusa dal nostro Segretario provinciale Franco Inserra, per qualunque pratica di reversibilità basterà rivolgersi allo stesso e verrà definita con sollecitudine. Il numero telefonico a cui rivolgersi è il seguente: 333 5006581.

Sezione di **Milano**

Il 10 maggio 2013 è deceduto Vincenzo Nello Tappatà, Vice Segretario della Sezione di Milano. Tesserne le lodi non è il caso: bontà, altruismo, generosità... perchè noi l'abbiamo conosciuto e sappiamo chi era e cosa ha fatto. Ripeto solo quello che ho detto alle esequie: tutti abbiamo perduto qualcosa, io ho perduto un "fratello". L'abbiamo avuto splendido, mitico collega e preziosissimo collaboratore della nostra Associazione. Nei rapporti umani era e resta insostituibile, nell'organizzazione ci lascia una impegnativa eredità che noi raccoglieremo sperando di esserne degni, consapevoli che più lo saremo più Lui ne sarebbe felice. Ciao Nello, ti porteremo sempre nel nostro cuore

Il Segretario della Sezione
Santi Marchione

Consiglio Nazi

Nei giorni 18 e 19 maggio scorsi la Federazione Nazionale delle Associazioni dei Pensionati del credito a tenuto a Palermo la consueta Assemblea annuale. Alla nostra Associazione, infatti, è stato affidato il gradito compito di organizzare la due giorni cui hanno partecipato 42 Delegati provenienti dalle Associazioni aderenti. Preceduta da una riunione del Comitato Direttivo che ha provveduto a definire questioni relative alla normale amministrazione della federazione, l'Assemblea ha avviato i propri lavori sulla base di un O.d.g. articolato in ben 13 punti che per completezza di informazione è, di seguito, esposto:

1. nomina del Presidente e del Segretario del Consiglio Generale;
2. relazione del Presidente sullo stato della Federazione;
3. esame del bilancio consuntivo dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2012;
4. relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio al 31 dicembre 2012;
5. esame del bilancio preventivo per l'esercizio dell'anno 2013;
6. determinazione della quota associativa per il 2013;
7. esame della bozza del nuovo statuto della Federazione. Discussione e determinazioni conseguenti;
8. proposta di istituire una sede secondaria della F.A.P. in Roma;
9. illustrazione dello stato della revisione del sito Internet della Federazione;
10. proposta dell'A.B.I. di adesione e relativa collaborazione per la realizzazione del progetto da attuare nelle scuole dal titolo "L'educazione finanziaria nel quadro dell'educazione alla convivenza civile";
11. proposta di collaborazione pervenu-

ta dall'Ente Nazionale per il Microcredito;

12. adeguamento del numero dei componenti del Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. 13 del vigente Statuto;
13. varie ed eventuali.

Ricorderanno i lettori che lo scorso numero del "Notiziario" aveva annunciato l'evento riservandosi di fornire ai nostri Associati notizie aggiornate sullo svolgimento dei lavori e, quindi, sulle risultanze che ne sarebbero scaturite. Affido a queste righe, quindi, l'obiettivo non già di fare un resoconto pedissequo del dibattito instauratosi su tutti i punti dell'O.d.g. – taluni di essi di carattere meramente tecnico o istituzionale – quanto di esprimere concetti personali che ritengo utili al fine di meglio comprendere l'attuale stato di salute della Federazione e, ancor più, quale potrà essere in futuro.

Il Presidente Catenaccio nella sua relazione ha delineato con lucidità l'attuale crisi sociale ed economica che attraversa il paese e che esaspera la debolezza organica della categoria dei pensionati sempre più bersaglio di provvedimenti governativi ad essa contrari, cui soltanto una forte ed articolata quanto difficile opposizione potrà porre almeno un contenimento. Su ciò specificamente deve appuntarsi la nostra attenzione, sull'operatività federale del periodo 2012/2013, all'indomani, cioè di due eventi particolarmente importanti per la vita della Federazione: la sostituzione di un Presidente ed una Assemblea, quella dello scorso maggio 2012 a Napoli - definita a ragione "rifondativa" per superare il semifallimento della precedente - che aveva delineato inequivocabilmente la nuova via da percorrere con una precisa progettazione e percorsi ben definiti; una via caratterizzata da at-

onale F.A.P.

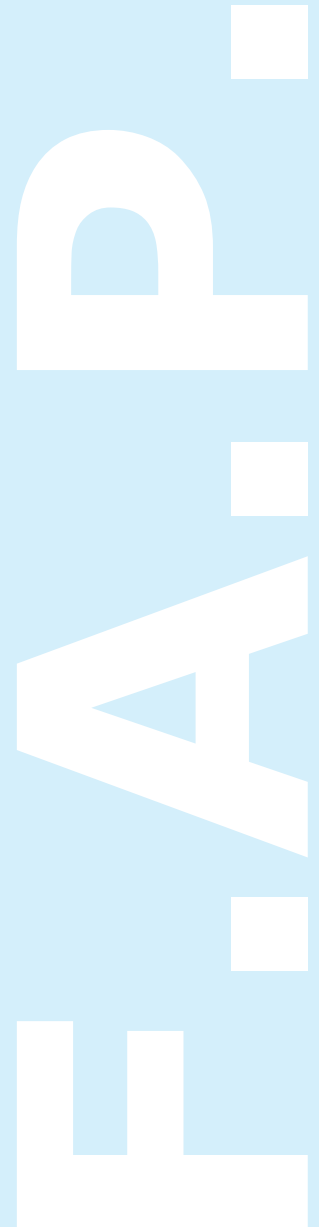
tività tali da riproporre la Federazione quale punto di riferimento ineludibile per ogni Associazione che volesse servire i propri associati con puntuale utilità. La realtà attuale, purtroppo, vede come unica realizzazione fin qui enunciabile il nuovo sito informatico certamente ben progettato per gli scopi che gli sono stati affidati, ma ancora lontano dall'essere uno strumento in grado di fornire un efficace supporto tecnico informativo alle Associazioni. Poi, il vuoto. Dagli interventi dei delegati è emersa inequivocamente l'esigenza di razionalizzare al massimo il programma pluriennale di lavoro previsto dall'Assemblea lo scorso anno a Napoli puntando alla realizzazione graduale dei suoi punti sulla base delle risorse finanziarie disponibili di volta in volta.

La nostra Associazione che nella grave e rischiosa vicenda del cambio gestionale aveva recitato un ruolo primario di sollecitazione e di sostegno alla "rifondazione" anche con sacrificio della propria rappresentatività gerarchica ed in stretta coesione di intenti e di azioni con l'Unione pensionati del Banco Napoli, storicamente amica, ancora una volta non si è accontentata di una supina accettazione delle circostanze contingenti. Nel corso del dibattito assembleare, infatti, non ha esitato a manifestare, pur con la necessaria comprensione del momento difficile della nostra società, ma anche con il dovuto rispetto del lavoro di quanti hanno in ogni caso lodevolmente e volontariamente fornito supporto e partecipazione, la propria insoddisfazione per l'attuale "impasse" ed a ribadire la necessità che il piano di crescita operativa impostato a Napoli debba essere perseguito con ogni mezzo perché da esso e soltanto da esso la Federazione potrà risorgere dalle sue ceneri. Non vi è dubbio che una struttura federale articolata come la F.A.P. non

può avere una vita operativa autonoma se non in fase di supporto organizzativo; non vi è dubbio che ogni Associazione aderente deve farsi carico della propria quota percentuale di responsabilità nel mancato o limitato apporto di idee e di contributi di conoscenza e di esperienze che fin qui si lamenta, e che questo è probabilmente l'handicap più pesante da rimuovere di cui la Federazione è gravata. Occorre, quindi, che la stessa sia adeguatamente sorretta dalla partecipazione di tutte le Associazioni - e la nostra è numericamente tra le maggiori in assoluto - con un'azione positiva e propositiva che non conosca remore; ciò che capita ai colleghi della più sparuta Associazione può essere, infatti, un refole di vento che va colto prima che divenga un uragano i cui effetti distruttivi siano più difficilmente contenibili. Una cosa è certa: che i tempi e le circostanze, come ha detto il Presidente Catenaccio e come è nei fatti, non sono a vantaggio della nostra categoria e che i Grandi Gruppi Bancari stanno già operando per aggredire ulteriormente la nostra categoria con manovre spregiudicate - vedasi l'attacco ai Fondi pensionistici del Gruppo Banca Intesa riproducibile sull'intero sistema - sulle quali l'attenzione non può che essere vigile e costante. Alla Federazione abbiamo assegnato questo compito di vigilanza e di denuncia circostanziata e puntuale: sarebbe una grossa delusione prendere atto che non è in condizione di assolverlo; noi Associazioni abbiamo di contro il dovere di non perdere di vista la via insostituibile della cooperazione e della solidarietà: è un rischio che non possiamo correre e che deve indurci **finché sarà possibile** ad accettare ritardi e mancate risposte.

Sergio Fisco

*Componente il Comitato Direttivo e
Delegato al Consiglio Nazionale*



Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Aglieri Rinella Giovanni	05.03.2013	Termini Imerese (PA)
Anzuoni Antonio	31.03.2013	Roma
Bacchi Domenico	14.01.2013	Palermo
Baieli Rosina <i>ved.</i> Torre	08.04.2013	Messina
Calderone Antonino	03.02.2013	Palermo
Campagna Giuseppe	17.02.2013	Termini Imerese (PA)
Capitano Angelo	27.01.2013	Canicatti (AG)
Clesi Antonino	25.03.2013	Palermo
Conigliaro Giuseppe	10.03.2013	Siracusa
D'Amico Paolo	13.04.2013	Roma
De Luca Maria <i>ved.</i> Lo Cascio	12.01.2013	Messina
Dragna Domenico	08.03.2013	Palermo
Gioè Giuseppe	15.04.2013	Palermo
La Rocca Michele	08.04.2013	Mascalucia (CT)
Leopardi Giovanni	10.04.2013	Ragusa
Lucania Antonino	11.02.2013	Termini Imerese (PA)
Messina Giuseppe	22.05.2013	Caltanissetta
Pirrone Antonio	14.04.2013	Siracusa
Raineri Giuseppe	04.05.2013	Genova
Scardulla Francesca Paola	12.05.2013	Palermo
Tappatà Vincenzo	09.05.2013	Milano
Varco M. Stella <i>ved.</i> Mizio	26.01.2013	Cinisi (PA)
Xibilia Carmelina <i>ved.</i> Marchitelli	01.04.2013	Roma
Zuffi Carla	14.03.2013	Bologna

Alle persone designate da quei soci deceduti che erano iscritti al Fondo di Solidarietà è stato prontamente erogato il previsto assegno di € 3.250,00 o di € 6.500,00.

Sono entrati a far parte dell'Associazione ...e li accogliamo con simpatia

Arcarisi Pietro Giovanni	Caltanissetta	Marchese Sebastiano	Mascalci CT
Bartoli Rosalba	Palermo	Marella Antonio Angelo	Roma
Calzati Claudia Rosa Maria	Bologna	Messina Bartolo	Termini Imerese (PA)
Cerniglia Maurizio	Nettuno (RM)	Oddo Carlo	Erice (TP)
Conforto Marina <i>ved.</i> Pirrone	Siracusa	Ottaviano Maria	Ragusa
Dal Soldà Marco	Venezia	Ricevuto Bartolomeo	Trapani
Fanelli Giuseppina	Palermo	Samaro Sergio	Vittuone (MI)
Favorito Irene Nazzarena	Catania	Signini Nunziata	Siracusa
Favorito Maria	Catania	Tambone Rocco	Carlentini (SR)
Guercio Pietro	Palermo	Testa Vincenzo	Palermo
Lo Cascio Gianfranco	Torrette di Ancona (AN)	Todaro Bruno	Firenze
Lupò Francesco	Palermo	Vultaggio Michela	Paceco (TP)
Maggio M. Caterina <i>ved.</i> Marsala	Sciacca		